

L'istallazione donata dalla Città di **Jesolo**

Papa Francesco pregherà davanti al Presepe di sabbia e incontrerà gli autori

L'INCONTRO

Presepe di sabbia, la benedizione del Papa sulla Natività di Jesolo. Papa Francesco sarà presto davanti al presepe donato dalla città di **Jesolo** e ringrazierà personalmente gli artisti che lo hanno realizzato in Vaticano. Reciterà una preghiera davanti alla Natività di sabbia l'ultimo giorno dell'anno.

Papa Bergoglio vuole anche incontrare gli scultori internazionali che hanno modellato l'opera. Il 31 dicembre sarà dunque al Presepe di Sabbia e l'incontro con gli artisti si terrà al termine del "Te Deum" di ringraziamento per l'anno trascorso, quando il Santo Padre scenderà dalla Basilica per avviarsi all'Obelisco davanti al quale è stato realizzata l'opera.

Papa Francesco vuole dunque conoscere e stringere la mano a tutti gli artisti che in questo momento sono in giro per il mondo o sono tornati a casa dopo l'impegno che li ha visti al lavoro prima al li-

do di **Jesolo** e poi a Roma.

La Natività di sabbia, realizzata con 700 tonnellate di sabbia dolomitica, è protagonista assoluta in Vaticano e ogni giorno è visitata da migliaia di persone di tutto il mondo.

Il Papa si raccoglierà in preghiera davanti al presepe alle 17.30, quando incontrerà gli artisti. L'evento sarà ripreso dalle telecamere del Vaticano e diffuso in diretta dall'emittente TV2000 (canale 28). Nel primo pomeriggio torneranno in piazza San Pietro Ilya Filimontsev e Susanne Ruseler per la manutenzione del presepe che viene svolta per compattare la sabbia e controllarne la tenuta. Il presepe (di 16x5 metri) è stato realizzato dagli scultori Ilya Filimontsev, Susanne Ruseler, Radovan Zivny e Richard Varano. Resterà in Piazza San Pietro fino al 13 gennaio. Dal 7 dicembre scorso ha registrato la visita di centinaia di migliaia di fedeli e turisti. Una seconda natività, più piccola, è stata realizzata per il Senato. —

G. Ca.



Papa Francesco



I fatti dell'anno

Dal crac Gaiatto al presepe in Vaticano con la sabbia di Jesolo

Nel Veneto orientale il 2018 sarà ricordato soprattutto per il caso Gaiatto, il trader di Portovecchio di Portogruaro finito in carcere per aver raccolto abusivamente risparmi per 72,6 milioni di euro per investirli nel mercato valutario attraverso la Venice Investment Group. Gli ultimi sviluppi di questa vicenda sono ulteriormente inquietanti, visto che la Direzione investigativa antimafia ha collegato Gaiatto ad ambienti vicini al clan camorristico dei Casalesi. Il territorio è poi finito sotto i riflettori anche per gli eventi atmosferici di fine ottobre e inizio novembre, mettendo in luce la sua fragilità idrogeologica. Nel Sandonatese, in particolare, i danni provocati dall'esondazione del Piave sono stati consistenti. Altro fatto di rilievo, che ha coinvolto tutte le spiagge del Veneto orientale e i principali luoghi turistici italiani, è stato il primo G20 S che si è svolto a Bibione e che ha messo attorno al tavolo sindaci, assessori regionali, tecnici, studiosi, operatori del settore. Il summit si è concluso con la sottoscrizione di un documento da parte dei 20 sindaci delle località coinvolte

che li impegna a creare un tavolo permanente con il compito di condividere le buone prassi e di avanzare alle regioni, al governo e alla comunità europea, proposte concrete per lo sviluppo del turismo delle spiagge. A Portogruaro grande eco ha avuto l'avvio dei lavori di messa in sicurezza del campanile del Duomo di Sant'Andrea, simbolo della città che rischiava di essere danneggiato a causa di un cedimento fondazionale. Grazie a un contributo ministeriale di 4,2 milioni di euro concesso alla Soprintendenza, il monumento verrà messo in sicurezza. Attualmente è in corso un intervento preliminare che prevede la realizzazione di una struttura provvisoria di confinamento attivo della compagine muraria. A San Donà di Piave passi avanti del progetto Porta Nord, che prevede in particolare la realizzazione di una nuova stazione integrata ferro - gomma. Infine, grande interesse ha suscitato in questo scorcio di fine anno la realizzazione in Vaticano, nella magnifica Piazza San Pietro, di un imponente e spettacolare presepe con la sabbia di Jesolo. (t.inf.)



Presepe di sabbia Papa Francesco incontra gli artisti

► Lunedì il Pontefice visiterà Sand Nativity e ne conoscerà gli artefici

**FACCIA A FACCIA
AL TERMINE DEL
"TE DEUM" DEL 31
IL PONTEFICE HA
ESPRESSO IL DESIDERIO
DI RINGRAZIARLI**

JESOLO

Papa Francesco visiterà il Sand Nativity. Non da solo, ma assieme agli scultori che hanno realizzato la monumentale opera. Ancora un successo per il presepe di sabbia realizzato in piazza San Pietro e ammirato da centinaia di migliaia di persone. Ieri il governatorato della Città del Vaticano ha comunicato che Papa Francesco ha espresso il desiderio di ringraziare personalmente gli scultori che hanno realizzato l'originale natività, modellando le 700 tonnellate di sabbia jesolana.

IMPRESA STORICA

Un'impresa destinata a rimanere nella storia della città, resa possibile grazie al perfetto coordinamento degli uffici del Comune e al lavoro svolto dal dirigente Massimo Ambrosin, che ha seguito in prima persona tutte le fasi di realizzazione. Compreso il delicato trasporto della sabbia, arrivata a Roma da Jesolo a bordo di 24 tir. Il Santo Padre sarà in visita al presepe lunedì pomeriggio, al termine del "Te Deum" di ringraziamento per l'anno trascorso. Una visita che inizialmente doveva essere privata. Ma di fronte alla maestosità dell'opera Papa Francesco ha chiesto di incontrare gli scultori, ritornati nei loro Paesi di origine e richiamati in Vaticano in tutta fretta. Quando scenderà dalla Basilica

per avviarsi all'obelisco davanti al quale è stato realizzato lo Jesolo Sand Nativity, Papa Francesco conoscerà gli artisti che hanno scolpito la sabbia, ovvero il russo Ilya Filimontesev, l'olandese Susanne Ruseler, il ceco Radovan Zivny e lo statunitense Richard Varano. In considerazione dell'apprezzamento internazionale riscontrato dall'opera, il Santo Padre incontrerà personalmente gli autori del presepe. A tutti stringerà la mano, mentre l'incontro verrà trasmesso in diretta dalle telecamere della televisione vaticana.

E' un epilogo straordinario per un'iniziativa che ha proiettato Jesolo sotto gli occhi di tutto il mondo. «La nostra città sta ottenendo una visibilità mondiale e questo ci riempie di orgoglio - commenta il sindaco **Valerio Zoggia** - . Il presepe di sabbia è il dono che da anni Jesolo desiderava fare al Santo Padre e a quanti raggiungono Roma in occasione delle feste natalizie. Sand Nativity ha una forza espressiva immediata e universale: parla a tutti, senza distinzione, di bellezza, cultura e solidarietà. Questo presepe parla anche di pace, la capacità cioè di singoli uomini, singoli gruppi, singoli Stati, di trovare la forza in valori comuni per vivere in armonia. Esattamente come i granelli di sabbia che compongono quest'opera che stanno assieme in forza di un'idea e di un progetto».

Giuseppe Babbo



AMMIRATO DA TURISTI DI TUTTO IL MONDO
Il presepe di sabbia jesolano in piazza San Pietro

